**Parrocchia Regina Pacis *- Gela***

Catechesi del Giovedì

**"La SS. Trinità: un Dio comunione d'amore"**

*"Io sono con voi tutti i giorni fino alla fine del* ***mondo ". (Mt 28,20)***

Preghiera iniziale

0 Trinità beata, fonte di eterno Amore, che nel Verbo fatto carne   
hai redento l'uomo e liberato il mondo, riempi la nostra vita

*e*

-on l'infinita ricchezza delle tue virtù e la gioiosa compagnia della tua Presenza.  
Concedi a noi la forza di imitare: da te, *o Padre,* la bontà e l'accoglienza, la saggezza e il perdono; da te, o Figlio, la tua consacrazione al Padre che è ubbidienza e sacrificio, ascolto e abbandono; da te, o *Spirito Santo,* l'amore fraterno e il discernimento, la missionarietà e l'audacia della profezia.  
O Dio Trino ed unico, fa' che la Chiesa, nostra madre, sia riflesso della tua comunione, e icona della tua comunità, a' che la nostra Comunità, sulle orme di Gesù «buon pastore» possa contribuire a rievangelizzare il mando rinnovando la pastorale parrocchiale attraverso le piccole comunità ecclesiali, il laicato adulto e l'impegno nel territorio. ]Insegnaci a servire e promuovere gli uomini nostri fratelli a partire dagli ultimi, più bisognosi e poveri, in ascolto dei segni dei tempi, nei solchi della storia, per le strade del mondo. La Vergine Maria, Madre di Gesù e Madre nostra, benedica e assista il nostro cammino.

Amen.

**Dalla lettera ai Romani** 8,9-17

Voi, fratelli, però non siete sotto il dominio della carne, ma dello Spirito, dal momento che io Spirito di Dio abita in voi. Se qualcuno non ha lo Spirito di Cristo, non gli appartiene. E se Cristo è in voi, il vostro corpo è morto a causa del peccato; ma lo spirito è vita a causa della giustificazione. E se lo Spirito di colui che ha risuscitato Gesù dai morti abita in voi, colui che ha risuscitato Cristo dai morti darà la vita anche ai vostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito che abita in voi. Così dunque fratelli, noi siamo debitori, ma non verso la carne per vivere secondo la carne; poiché se vivete secondo la carne, voi morirete; se invece con l'aiuto dello Spirito voi fate morire le opere del corpo, vivrete. Tutti quelli infatti che sono guidati dallo Spirito di Dio, costoro sono figli di Dio. E voi non avete ricevuto uno spirito da schiavi per ricadere nella paura, ma avete ricevuto uno spirito da figli adottivi per mezzo del quale gridiamo: «Abbà, Padre!». Lo Spirito stesso attesta al nostro spirito che siamo figli di Dio. E se siamo figli, siamo anche eredi: eredi di Dio, coeredi di Cristo, se veramente partecipiamo alle sue sofferenze per partecipare anche alla sua gloria.

**Parola di Dio**

Pausa per la riflessione in silenzio

**Salmo 62 - *Resp. Fin dal mattino apro la mia vita, alzo la voce a Te canzoni canterò!***

O Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora ti cerco,   
di te ha sete l'anima mia, a te anela la mia carne,   
come terra deserta, arida, senz'acqua.

(;osi nel santuario ti ho cercato,   
per contemplare la tua potenza e la tua gloria.   
Poiché la tua grazia vale più della vita,   
le mie labbra diranno la tua lode.

Così ti benedirò finché io viva,   
nel tuo nome alzerò le mie mani.  
Mi sazierò come a lauto convito,   
e con voci di gioia ti loderà la mia bocca.   
Quando nel mio giaciglio di te mi ricordo   
e penso a te nelle veglie notturne,   
a te che sei stato il mio aiuto, esulto   
di gioia all'ombra delle tue ali.

A te si stringe l'anima mia e   
la forza della tua destra mi sostiene.

La Trinità, attraverso le Sacre Scritture,   
si presenta a noi come un'inesauribile   
fonte di amore e di vita.   
La Trinità è l'origine,   
l'oggi e il futuro della esistenza umana.   
Tutto è spiegato, inverato e plasmato da questo Mistero:   
dal mondo naturale a quello personale,   
a quello sociale, a quello ecclesiale.   
Dalla Trinità si parte, in essa si vive,   
ad essa si tende: le tre Persone sono la nostra origine,   
il nostro itinerario, la nostra meta finale.

***a) Sorgente di amore: l'uomo è progenie di un Dio-Amore.***

hl nostro Dio è un Dio in Tre Persone uguali e distinte: unica fonte di amore eterno e infinito che si dirama e si riversa, come in tre fiumi d'acqua pura, sulla storia dei mondo e sulla vita del genere umano. C'è stato e c'è chi dice di non avere fede perché rifiuta nettamente l'idea di un essere divino che se ne sta lontano dagli uomini, relegato nelle alte sfere della sua onnipotenza come un aristocratico, solitario e misantropo. In realtà se il comportamento di un essere supremo fosse tale, sarebbe motivata e pressoché scusabile lo scetticismo di chi dice di non credere; la Parola rivelata e registrata nei 73 libri della Bibbia - dalla Genesi all'Apocalisse - afferma, infatti, esattamente il contrario: il Dio dei nostri padri, il Dio di Abramo, di Isacco, di Giacobbe ... il Dio di Gesù non è 1'Essere misantropo e solitario dell'universo ma un Dio comunità di tre Persone.

***b) Sorgente di vita: l'uomo è l'immagine del Dio Trinitaria.***

All'inizio dei tempi Dio disse: «Facciamo l'uomo a nostra immagine, a nostra somiglianza» (Gn 1.26). Quel «facciamo» non è una sorta di plurale maiestatico, ma una espressione che indica l'essere concreto e l'agire simultaneo di una comunità di più persone: indica e rivela un Dio al plurale, che quando crea l'uomo lo crea simile a se stesso, ossia... al plurale. L'uomo pertanto è un essere vivente come è vivente Dio: uno e più, come uno e più e l'Artista che lo ha plasmato. Creatura vivente e intelligente, a somiglianza del suo Creatore eSignore, l'uomo è essenzialmente individuo e necessariamente società. Sicché chi si chiude in se stesso - come l'egoista - non è un vero uomo, è uno pseudo-uomo, un rudere d'uomo, una sorta di suicida ambulante che va rinnegando e smarrendo progressivamente le sue origini divine, e quindi va uccidendo la sua vera identità di essere umano. L'uomo non è mai tanto uomo, non è mai così uomo come quando anziché dire «io» dice «noi». È nel noi della comunione interpersonale - sull'esempio di quella trinitaria 1a vera realizzazione di ogni persona umana. Segnato dall'amore trinitario di Dio, ogni uomo sente, nel profondo del suo essere creaturale, un irresistibile bisogno dell'altro; «nessun uomo è un'isola». Una persona per essere tale deve vivere in comunione con í suoi simili, essendo essa in se stessa già essenziale relazione all'altro. L'uomo pertanto è, in realtà, la prima epifania del Dio Uno e Trino. E quanto egli più vive immerso in questo mare di amore, tanto più trasparenza di Dio diventa. Per questo, la Chiesa inizia e conclude le sue preghiere nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

**(A. Fallico in "Sulle strade dei mondo con Dio nel cuore")**

**Tutti:** Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.  
Così è iniziata per me, Trinità Santa, l'avventura della fede.  
 Prima ancora che ti conoscessi, prima ancora che potessi pronunciare il tuo nome,

prima ancora che fossi in grado di rispondere al tuo amore.

tu, o Dio, mi sei venuto incontro come Padre, che ha creato l'universo

intero, come Figlio, fatto uomo per la nostra salvezza, come Spirito, che dona vita e santità.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Così si apre e si chiude, Trinità Santa, ogni mia giornata, col bello e col cattivo tempo, quando è ancora buio e quando la luce illumina ogni cosa, quando vivo nella salute e quando attraverso il deserto della malattia. All'inizio e al termine delle mie fatiche col fardello vuoto o già pieno, quando splende l'entusiasmo, quando avverto la stanchezza,

quando sono soddisfatto di me, quando mi sento a mani vuote,  
è te che invoco, mio Dio: Padre che mi accogli con misericordia,  
Figlio che conosci la nostra esperienza umana,   
Spirito che mi rigeneri ad una speranza nuova.   
Cosa sarebbe la mia esistenza senza questa comunione d'amore

che sostiene il mio pellegrinare?

**(R. Laurita)**

**Dal Vangelo di Giovanni** 14,12-31

In verità, in verità vi dico: anche chi crede in me; compirà le opere che io compio e ne farà di più grandi, perché io vado al Padre. Qualunque cosa chiederete nel nome mio, la farò, perché il Padre sia glorificato nel Figlio. Se mi chiederete qualche cosa nel mio nome, io la farò. Se mi amate, osserverete i miei comandamenti. Io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Consolatore perché rimanga con voi per sempre, lo Spirito dì verità che il mondo non può ricevere, perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete, perché egli dimora presso di voi e sarà in voi. Non vi lascerò orfani, ritornerò da voi. Ancora un poco e il inondo non mi vedrà più; voi invece mi vedrete, perché io vivo e voi vivrete. In quel giorno voi saprete che io sono nel Padre e voi in me e io in voi. Chi accoglie i miei comandamenti e li osserva, questi mi ama. Chi mi ama sarà amato dal Padre mio e anch'io lo amerò e mi manifesterò a lui». Gli disse Giuda, non 1'Iscariota: «Signore, come è accaduto che devi manifestarti a noi e non al mondo?». Gli rispose Gesù: «Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui. Chi non mi ama non osserva le mie parole; la parola che voi ascoltate non è mia, ma del Padre che mi ha mandato. Queste cose vi ho detto quando ero ancora tra voi. Ma il Consolatore, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, egli v'insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto. Vi lascio la pace; vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi. Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore. Avete udito che vi ho detto: Vado e tornerò a voi; se mi amaste, vi rallegrereste che io vado dal Padre, perché il Padre è più grande dì me. Ve l'ho detto adesso, prima che avvenga, perché quando avverrà, voi crediate. Non parlerò più a lungo con voi, perché viene il principe del mondo; egli non ha nessun potere su di me, ma bisogna che il mondo sappia che io amo il Padre e faccio quello che il Padre mi ha comandato. Alzatevi, andiamo via di qui».

**Parola del Signore**

**Tutti:** Signore, tu ci insegni che 1a comunità è una esperienza bella e che da gioia, che arricchisce la persona, che stimola l'intelligenza ponendo interrogativi, che costringe ad essere veri quando si parla,

ad essere coerenti nelle scelte importanti e nella semplice vita di ogni giorno.

La comunità è uno stile di vita che cambia la persona e valorizza i rapporti con gli altri. Vivere la comunità è vivere una esperienza con te, Signore,

è dare un segno che tu sei comunione, è un dono che ha la sua radice in te.

Facci scoprire, Signore, questo dono, perché anche noi possiamo imparare a viverlo e a donarlo agli altri.

Amen.

Interventi e dialogo

Preghiera finale

Padre, fedele e misericordioso, che ci hai rivelato il mistero della vita donandoci  
il Figlio unigenito e il tuo Spirito d'Amore, sostieni la nostra, fede e ispiraci sentimenti di pace e di speranza, perché riuniti nella comunione della tua Chiesa benediciamo il tuo nome santo e glorioso.

Tu che nelle acque del battesimo ci hai fatto tutti figli nel tuo unico Figlio, ascolta il grido dello Spirito che in noi ti chiama Padre,

fà che possiamo giungere alla piena conoscenza di te che sei amore, verità e vita e; fa che obbedendo al comando del Salvatore

diventiamo annunciatori di salvezza offerta a tutti i popoli.

Amen